

**“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”
COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”
INVESTIMENTO 1.6“Orientamento attivo nella transizione scuola-università”**

Progetto “ConsapevolMente” (2022 – 2026) - CUP J41I24000240006
Anno scolastico 2025 - 2026

Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

Il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne coniuga la trasmissione del patrimonio della cultura umanistica con la formazione di giovani laureati in grado di progettare con consapevolezza e passione il loro futuro. Scegliere il DICAM significa accostarsi a molteplici ambiti del sapere, dai primordi della parola al mondo della comunicazione e della multimedialità; dalle lingue antiche a quelle moderne; dalla storia della civiltà a quella del pensiero e dei suoi domini; dal recupero e dalla tutela del patrimonio archeologico e archivistico-librario al mondo dell’arte.

Titolo del percorso

Tra memoria culturale e sfide della contemporaneità

Titolo laboratori (Max 4 Titoli)

1° TITOLO - Alle radici del filosofare tra meraviglia e responsabilità

Il laboratorio propone un’esperienza partecipata di lettura guidata di classici della filosofia moderna e contemporanea, innanzitutto per stimolare la curiosità verso questa disciplina e far emergere il suo stretto rapporto con l’esistenza quotidiana. Una particolare attenzione sarà, quindi, dedicata a suscitare la consapevolezza del valore della filosofia per una visione critica e consapevole della contemporaneità.

2° TITOLO – Narrazioni del tempo: testi, immagini e tracce materiali

Il laboratorio, attraverso incontri con docenti di diversi ambiti disciplinari di area umanistica (lingue e letterature classiche, lingua e letteratura italiana, archeologia, storia, storia dell’arte), si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti teorici e metodologici per entrare nella galassia delle scienze umane, nel quadro di una riflessione generale e transdisciplinare.

3° TITOLO - Tessere i fili delle lingue: reti che uniscono le culture

Lo scopo del laboratorio è riflettere sulla portata interculturale delle lingue e sul valore inestimabile della loro conoscenza. L’obiettivo è andare ben oltre le questioni grammaticali e lessicali: ogni lingua è un ponte che unisce i popoli e un’opportunità per abbattere i muri dell’incomprensione. Attraverso un percorso interattivo e stimolante, si scoprirà come le parole, le espressioni culturali e i testi letterari e non letterari si manifestino come fili preziosissimi. Intrecciandosi, questi fili creano un tessuto ricco e variegato, simbolo di un mondo che può essere costruito all’insegna della coesistenza pacifica e della reciproca comprensione.

4° TITOLO – La libertà di parola nel mondo contemporaneo

Il laboratorio si propone di indagare il significato e gli effetti della libertà di espressione nelle società. In questo senso, proporrà di osservare i modi in cui questa libertà influenza le masse e i singoli, e, nello stesso tempo, discuterà le radici, le strategie, anche tecnologicamente avanzatissime, e i pericoli della propaganda e della censura.

Finalità

Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipative e laboratoriale, orientata dalla metodologia di approccio del metodo scientifico.

Destinatari

Studenti degli Istituti secondari di 2° grado

Numero alunni coinvolti

Minimo 20 studenti per gruppo

Inizio attività: settembre 2025

Fine attività: agosto 2026

Durata del laboratorio

Ore 5

Modalità di erogazione

In presenza, secondo calendario fornito dall'Università

Sede: presso la sede del Dipartimento

Dipartimento di Civiltà antiche e moderne

Docente referente del corso

prof.ssa Anita Di Stefano adistefano@unime.it 3395067624